

## **PRESBYTERI n°9/2016**

### **SPOSARSI IN CHIESA**

#### **Quattro mura sacre non bastano per un sacramento**

dall'Editoriale di FELICE SCALIA

Il 19 marzo scorso, con l'Esortazione apostolica sull'amore e la famiglia *Amoris laetitia*, si riapreva un dibattito nella Chiesa di per sé mai chiuso. Si ritornava a parlare di una realtà che interessa la società (civile o religiosa che sia) e la persona (credente o miscredente che sia): qual è il legame che ci fa umani, civili, e che rende sensata la vita? Discorso in sé enorme, che non attiene solo ai sentimenti, ma – ci si permetta l'espressione – tocca la stessa struttura ontologica dell'uomo e travalica lo stesso ambito familiare. Amore o non-amore ha a che fare con la morale, con la giustizia, con il patto sociale, con la fiducia senza la quale è impossibile affidarsi a un autista del bus o comprare uno sfilatino di pane dal fornaio. Se tramonta l'amore cresce solo la giungla, la belluinità, e ogni persona si trasforma in "cosa" soggetta alle legge consumistica dell'"usa e getta". Figurarsi se sia possibile "legarsi" per sempre a una persona e "fare famiglia", se sia possibile avere amici, mettere al mondo un figlio, smetterla col femminicidio o superare, anche di un poco, il patriarcato millenario che le donne si portano dietro come una sorta di naturale maledizione. Il documento pontificio, nonostante il suo tormentato e inusuale iter (due questionari per il popolo di Dio e due Sinodi) non pare che abbia goduto di quella attenzione che l'argomento merita.

#### **Uomo e donna: quale vita insieme?** di PAOLO GENTILI con TOMMASO e GIULIA CIONCOLINI

Due anni di cammino sinodale, nella riflessione dei Padri e nelle indicazioni di papa Francesco in *Amoris Laetitia*, spingono la comunità cristiana a mantenere centrale nella pastorale l'annuncio del vangelo del matrimonio e della famiglia; a riscoprirsi vero soggetto di accompagnamento di fidanzati e coniugi; a convertire il proprio sguardo per essere Chiesa sempre più "samaritana", in grado di prendersi cura realmente delle ferite della vita familiare. Delicata attenzione alla coppia, immagine di Dio, e aderenza alla concretezza della vita senza idealizzazioni di sorta, sono solo esempi di quanto suggerito per rilanciare, come cristiani, un nuovo annuncio lieto sul matrimonio.

#### **Sposi: segno trasparente dell'amore di Dio** di GIANNINO PIANA

Il rapporto tra amore nuziale e amore di Dio segna in molteplici tappe il cammino della storia della salvezza. Idea dominante è quella di "immagine di Dio" riferita, da un lato, alla singola persona, ed estesa, dall'altro, alla relazione tra uomo e donna: la coppia, dunque, acquisisce piena titolarità nel segno divino. La teologia dell'alleanza declinata nei testi veterotestamentari e le novità dell'annuncio del Regno donate dall'ingresso di Gesù di Nazareth nella storia, confluiscono nell'indicare l'amore sponsale quale "segno reale ed efficace della grazia" di un Dio presente, in tutta la sua bellezza, nella storia dell'umanità.

## **Accompagnatori di un amore in cammino** di CARLO ROCCHETTA

Tra le molteplici sfumature di vocazione della comunità cristiana e dei suoi pastori vi è pur quella di accompagnare con attenzione e sguardo profetico le coppie e le famiglie...anche nelle loro difficoltà e fragilità. Ed ecco che *Amoris Laetitia* può esser vera fonte d'ispirazione per quanti si spendono in quest'opera, anche per i ministri ordinati invitati ad essere misericordiosi, riflesso del volto del Padre, e a qualificare di più la propria competenza nell'ambito della coppia. Preparare i fidanzati alla vita del matrimonio; affiancare i giovani sposi nella scoperta dell'amore vero; sostenere le coppie in crisi con fiducia e compassione...sono solo alcuni tra i tanti orizzonti della loro missione.